

***IL PRIMATO DELLA COSCIENZA DI
FRONTE ALLE SCELTE MEDICHE
DIFFICILI***

Direttore prof. Giovanni Battista Cavazzuti

**ORTOPEDIA
ANTONIO VACCARI**

Primum non nocere

Quando protesizzare una anca artrosica?

1°Requisito:che sia artrosica

2°Requisito:che vi sia sintomatologia dolorosa importante

3°Requisito :che il dolore sia originato dall'anca

Mai operare anca che non duole con
paziente che non si lamenta ed è
venuto solo per un parere

Non operare un'anca per impedire
l'aggravamento della controlaterale
o l'insorgenza di una lombalgia

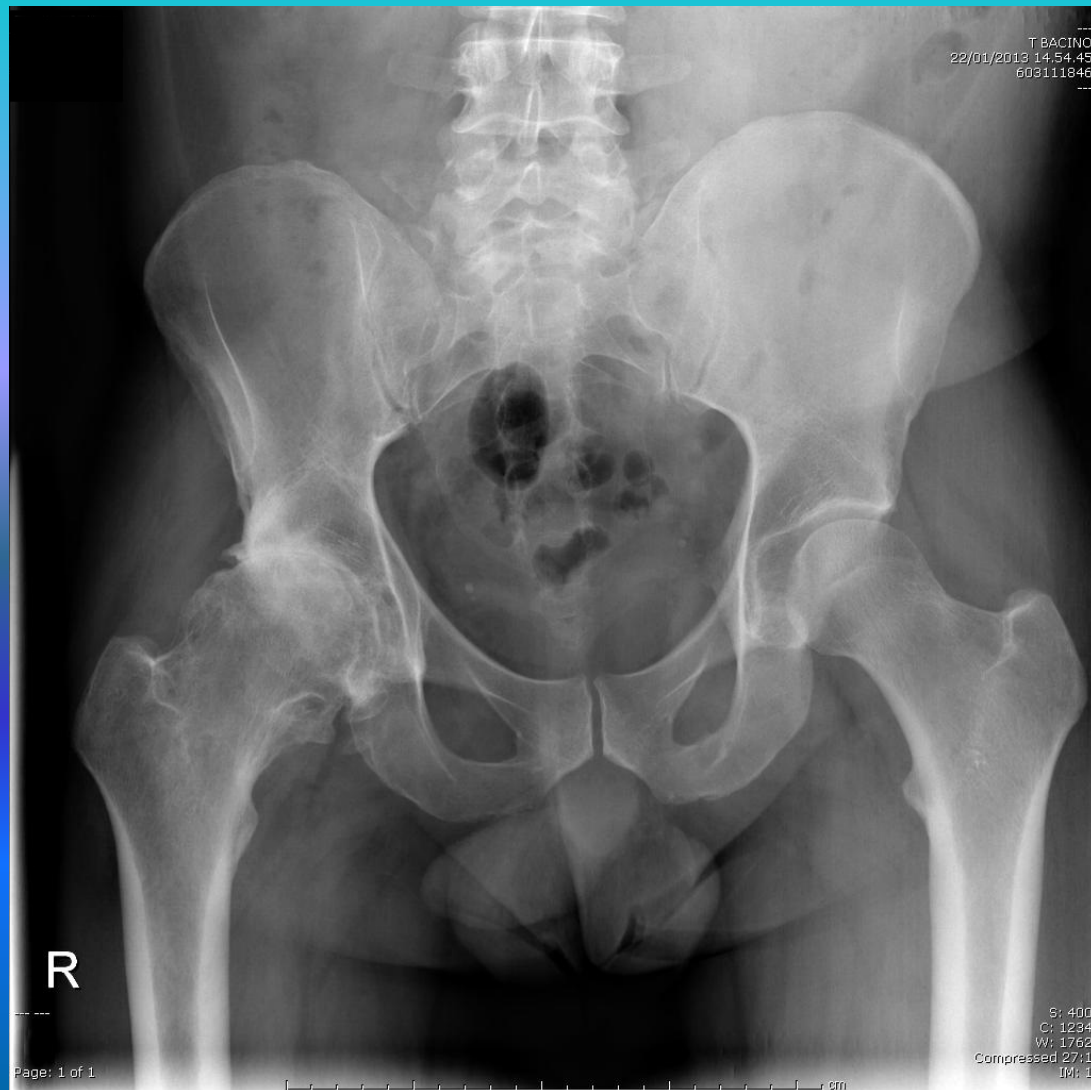
Essere sempre informati sul nuovo e
se non se ne è convinti saper dare al
paziente argomenti validi per non
fare scelte sbagliate

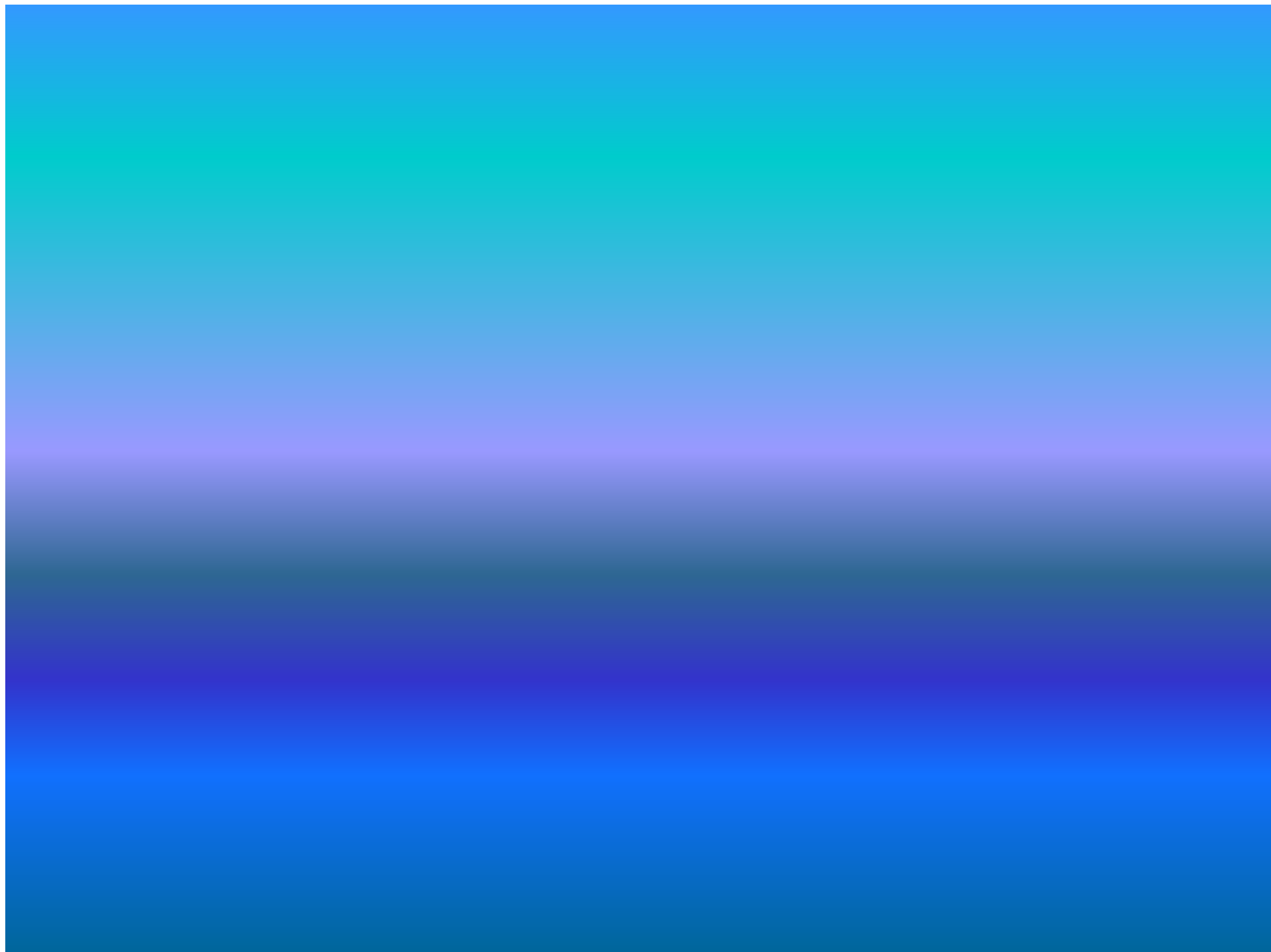
OSTEOARTROSI ANCA

- L'osteoartrosi dell'anca è una patologia progressiva che spesso richiede una protesizzazione totale al fine di migliorare la qualità di vita ripristinando l'articolarietà e riducendo il dolore
- Procedura ormai consolidata di ricostruzione articolare con buoni risultati



COXARTROSI MONOLATERALE RIGIDA MA NON DOLENTE





Il mio sogno si è avverato
solo GRAZIE a lei sig. Vaccari!

GRAZIE per avermi
dato quello che credevo
impossibile!

GRAZIE per un
nuovo inizio della mia vita
GRAZIE!

L'età non è più un
handycap(?) come un tempo
poiché è aumentata la longevità
delle protesi

Anche un dolore non intenso, ma
psicologicamente invalidante è da
tenere in grande considerazione

Parlare molto con il paziente e convincerlo, se non vi è l'indicazione chirurgica, poiché se non è convinto troverà sempre chi lo opera, magari peggio di voi!!!



ERIC-EMMANUEL
SCHMITT

OSCAR
E LA DAMA
IN ROSA

BUR
rizzoli contemporanea

dale a causa del cancro e non ti ho mai rivolto la parola perché non credo nemmeno che tu esista».

Ma se ti scrivo una roba del genere, fa un brutto effetto e ti interesseresti meno a me. E io ho bisogno che t'interessi.

Inoltre mi farebbe comodo che tu avessi il tempo di farmi due o tre piaceri.

Ti spiego.

L'ospedale è un posto strasimpatico, con un sacco di adulti di buon umore che parlano forte, con un mucchio di giocattoli e di signore in rosa che vogliono divertirsi con i bambini, con amichetti sempre disponibili come Bacon, Einstein o Pop Corn, insomma. L'ospedale è molto gradevole se sei un malato gradito.

Io non faccio più piacere. Da quando sono stato sottoposto al trapianto di midollo osseo, sento proprio che non faccio più piacere. Quando il dottor Düsseldorf mi visita, la mattina, lo fa di malavoglia, lo deludo. Mi guarda senza dire nulla, come se avessi commesso un errore. Eppure ho affrontato con impegno l'operazione; sono stato bravo, mi sono lasciato addormentare, ho avuto male senza gridare, ho preso tutte le medicine. Certi giorni ho voglia di insultarlo, di

dirgli che è stato forse lui, il dottor Düsseldorf, con le sue sopracciglia nere, a sbagliarla, l'operazione. Ma ha un'aria talmente infelice che gli insulti mi restano in gola. Più il dottor Düsseldorf tace con il suo sguardo sconsolato, più mi sento colpevole. Ho capito che sono diventato un cattivo malato, un malato che impedisce di credere che la medicina sia straordinaria.

Il pensiero di un medico è contagioso.

Adesso tutto il piano, le infermiere, gli interni e le donne delle pulizie mi guardano nello stesso modo. Hanno l'aria triste quando sono di buon umore; si sforzano di ridere quando racconto una storiella. È vero, non ridono più come prima.

Solo Nonna Rosa non è cambiata. Secondo me, è comunque troppo vecchia per cambiare. E poi è anche troppo Nonna Rosa. Nonna Rosa non te la presento, Dio, è una tua buona amica, visto che è stata lei a dirmi di scriverti. Il problema è che sono l'unico a chiamarla Nonna Rosa. Dunque, devi fare uno sforzo per capire di chi parlo: fra le signore in camice rosa che vengono da fuori a passare del tempo con i bambini malati, è la più vecchia di tutte.

«Quanti anni ha, Nonna Rosa?»

DEFORMITA' CONGENITE

GRAZIE!

...SOPRATTUTTO SE MI FATE DOMANDE...